

“Ogni volontario (non per imposizione dall’alto, ma per sua convinzione) considera gli utenti non come “scarti”, ma come fratelli in difficoltà ed è per questo che nascono spesso relazioni di rispetto reciproco per cui quando ci si incontra per strada al di fuori della mensa, tra volontari e beneficiari ci sono dimostrazioni di amicizia e rispetto.

Talvolta i volontari, conoscendo la situazione di qualche persona, cercano anche di aiutarlo a risolvere altri problemi che sta vivendo come l’abitazione, una bicicletta, delle coperte ...”

Testimonianza di un volontario

INDIRIZZO

Via Massimo d’Azeglio 16/bis Cuneo

ORARI

Aperto tutti i giorni

PRANZO

dalle 11 alle 13

CENA

dalle 18 alle 20

REFERENTI

Giangi Fenocchio e Lorenzo Martini

Tel.: 338. 6095772


CARITAS
DIOCESANA
CUNEO

Materiale aggiornato ad ottobre 2019



MENSA

Matteo 25,35

**“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere;
ero forestiero e mi avete ospitato.”**

Matteo 4,4

“Non di solo pane vivrà l’uomo.”

STORIA

La prima mensa cittadina Caritas, chiamata Mensa di soccorso, nasce nel 2005 in alcuni locali di proprietà dei Tomasini a cui si accedeva da Corso Dante. Nel 2013 la mensa viene trasferita nei locali del Centro Claudio Massa di Via Massimo d'Azeglio che ospita anche un dormitorio per 12 persone.

La mensa si avvale del lavoro di oltre 150 volontari.

I pasti vengono forniti a pranzo dalla cooperativa Markas in base alla convenzione con il Comune di Cuneo per la fornitura dei pasti alle scuole.

La convenzione prevede che ogni giorno, a pranzo, vengano forniti alla mensa Caritas 50 pasti composti da primo, secondo con contorno e frutta. La cena è offerta ogni sera dalla AMOS (Società di servizi degli Ospedali di Cuneo e Fossano) utilizzando il sovrappiù della mensa dei dipendenti dell'ospedale di Cuneo

OBIETTIVI

Ciò che si cerca di dare alle persone alla mensa Caritas non è solo un pasto caldo, ma anche un ambiente accogliente ed un trattamento caloroso.

Recenti lavori di tinteggiatura e sistemazione interna dei locali hanno creato un ambiente più caldo dove chi beneficia di questo servizio non solo trova da mangiare può ricaricare il proprio telefono: per tanti questo è l'unico mezzo per restare in contatto con le famiglie di origine o con gli amici con i quali sono venuti in Italia a cercare lavoro.

I NUMERI

Ad utilizzare il Servizio sono state nel corso del 2018, 771 persone per il 90% uomini. Di questi, 40 persone, in gran parte di origine italiana, sono utilizzatori praticamente fissi, gli altri variano in base alla stagionalità e agli spostamenti di chi si sposta cercando un lavoro.

In periodi estivi ed autunnali, soprattutto a cena, si arriva ad oltre 80 persone prevalentemente nei periodi di raccolta frutta ed ortaggi. La maggior parte degli stagionali proviene dall'Africa: questa maggiore presenza rende necessario organizzare due turni per ogni pasto.

“Tra le persone fisse ce ne sono che, per vari motivi, hanno perso tutto, altri che arrivando da famiglie in difficoltà non hanno mai avuto nulla, altri che hanno problemi psichici o di dipendenze ed infine altri che hanno soprattutto bisogno di non restare soli ed il pasto diventa un modo per socializzare.

Alcuni cercano di combattere per migliorare la loro situazione e, fortunatamente, qualcuno ce la fa. Altri hanno perso ogni speranza e molti si spostano di città in città dove sanno di poter trovare accoglienza.

Dopo l'introduzione del reddito di inclusione e di cittadinanza alcuni sono spariti ed hanno trovato una sistemazione provvisoria. Altri purtroppo usano questo denaro per alimentare le proprie dipendenze alcool, gioco etc.”

Testimonianza di un volontario

I Volontari Caritas impegnati nel Servizio sono 145 (70% donne) più circa 50 studenti delle scuole superiori che, nel periodo scolastico, si alternano prestando servizio insieme ad alcuni loro insegnanti le sere del venerdì, sabato e domenica.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Ogni turno di servizio prevede 4 volontari alla distribuzione dei pasti che arrivano già preparati in grandi contenitori.

1 volontario registra al computer le presenze e presidia la situazione della sala mensa, dato che a volte ci sono momenti di difficoltà nel rapporto tra le persone. La cause di questi dissidi nascono situazioni create al di fuori della mensa, tra coloro vivono la maggior parte della giornata in strada, altre volte nascono da pregiudizi razziali o religiosi.